

Martedì 1 Dicembre 2015

Sciopero della fame per i vigili del fuoco «Abbiamo diritto anche noi agli 80 euro»

La battaglia di Antonio Brizzi: «Il governo risponda o sarà battaglia»

— LA SPEZIA —

INIZIERÀ la sua clamorosa protesta proprio nel giorno di Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco. Uno sciopero della fame affinché il governo riconosca i sacrifici di tutto il Corpo, escluso dal bonus di 80 euro mensili annunciato dal premier Matteo Renzi a favore delle forze dell'ordine. Protagonista dell'iniziativa è lo spezzino Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, che dal 4 dicembre smetterà di mangiare e si presenterà davanti a Palazzo Chigi, a Montecitorio, a Palazzo Madama e al Viminale per chiedere che il bonus venga esteso anche ai pompieri. «Un'iniziativa semplicemente vergognosa, che ancora una volta mortifica chi è in prima linea non solo nelle emergenze e nei soccorsi, ma anche nelle situazioni di 'difesa civile' – attacca Brizzi –. Vorrei ricordare a tutta la classe politica che siamo anche noi operatori della sicurezza. Se ci sono allarmi, o peggio attentati con armi non convenzionali, quelli in prima linea nella difesa della popolazione siamo noi». Una battaglia che il Conapo porta avanti da tempo: «Sono decenni che questo sindacato chiede per quale motivazione i vigili del fuoco siano stati esclusi dal 'comparto sicurezza' e dalla parità di tratta-



CONAPO
Lo spezzino
Antonio
Brizzi,
segretario
nazionale



**Forze
dell'ordine**

I vigili del fuoco non avranno gli 80 euro mensili perché esclusi dal comparto sicurezza: «Ma siamo in prima fila come le altre forze dell'ordine»



**Le spalle
al ministro**

Nelle cerimonie nelle caserme per la patrona santa Barbara «i vigili volteranno le spalle alla lettura del messaggio del ministro dell'Interno»

to con le forze di polizia a ordinamento civile – spiega Brizzi –, rispetto alle quali già percepiamo in media oltre 300 euro in meno ogni mese, oltre alle sperequazioni pensionistiche; una differenza che diventerà di 380 euro al mese se il premier Renzi continuerà nella sua scelta di non destinare il bonus 80 euro ai pompieri».

DA QUI la decisione di un'iniziativa forte, annunciata in una lettera inviata domenica al Consiglio dei ministri, al presidente della Repubblica e a tutti i parlamentari, nonché al capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, il prefetto Francesco Antonio Musolino. Sciopero della fame se prima del 4 dicembre «non sarà ancora arrivata una dichiarazione di impegno da parte del Premier e del ministro dell'Interno, Alfano» aggiunge Brizzi, che annuncia altre manifestazioni di sensibilizzazione nel giorno di santa Barbara. «In tutti i comandi ove si terrà la cerimonia, i vigili del fuoco volteranno le spalle alla lettura del messaggio augurale del ministro dell'Interno, pieno come di consueto di belle parole, smentite però dai fatti – annuncia il segretario generale del Conapo –, e ogni vigile del fuoco indosserà una fascia gialla al braccio in segno di pericolo, dato che l'esistenza di questo Corpo è sempre più messa a repentaglio».

Matteo Marcello